

AREZZO



Lacrime Giuseppina Marin (Arezzo Tv)

Assolta per aver
ucciso la madre
che era malata
di Alzheimer
«Ma non riesco
a perdonarmi»

a pagina 6 Mannino

Uccise la madre malata, assolta: non mi perdonano

La Corte d'Assise: «Stress da assistenza». L'anziana era afflitta da Alzheimer

AREZZO Lo stress dell'assistenza giorno e notte alla mamma malata di Alzheimer l'aveva resa incapace di intendere e di volere nella notte in cui la uccise strangolandola con un foulard. È questo il senso della sentenza con cui la Corte d'Assise di Arezzo ha assolto Giuseppina Marin, 67 anni, dall'accusa dell'omicidio volontario di Mirella Del Pasqua, ultranovantenne con gravi problemi di decadimento fisico e mentale.

«Spero che possa perdonarmi lei da lassù, io non ci riesco», aveva detto l'imputata prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio. Poi il verdetto, un po' a sorpresa, dopo la lettura del quale l'ex impiegata del Comune di San Giovanni, dove avvenne il delitto il 9 marzo 2025, è scoppiata in un pianto dirotto e si è abbracciata col marito, che l'ha sempre sostenuta. Giuseppina Marin strangolò la madre al termine dell'ennesima notte insonne trascorsa al suo capezzale. Il marito che dormiva nella

stanza a fianco non si accorse di niente. «Non ne potevo più», confessò lei al primo interrogatorio. Già, perché se le condizioni dell'anziana si erano aggravate nelle ultime settimane al punto di non poter

più vivere da sola e di doversi trasferire in casa della figlia, da tempo Giuseppina si consumava nella spola fra le due abitazioni per far fronte alle esigenze della madre.

«Le istituzioni non l'hanno aiutata», commenta adesso la sua avvocatessa, Alessia Ariano, soddisfatta per il successo della linea difensiva scelta. In teoria, infatti, l'impiegata in pensione rischiava l'ergastolo per l'aggravante del vincolo di parentela, un pericolo che era venuto meno con la perizia psichiatrica: vizio parziale di mente. A norma di codice, però, l'infermità avrebbe potuto valere solo uno sconto di pena e il pm Giorgio Martano aveva chiesto appunto la condanna a 12 anni, il minimo.

La Corte d'Assise presieduta da un giudice esperto come Anna Maria Lo Prete è invece

andata oltre e ha individuato lo stress. Resta adesso da capire se la Procura farà appello.

Salvatore Mannino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sentenza di Arezzo

Giuseppina Marin era accusata di omicidio, decisiva la perizia psichiatrica. «Non ne potevo più» confessò nell'interrogatorio

Tragedia

● Giuseppina Marin, 67 anni, uccise con un foulard l'anziana madre dopo l'ennesima notte insonne passata al suo capezzale

● Il pm aveva chiesto 12 anni, ieri l'assoluzione della Corte d'Assise